

correggendo uno strabismo e/o un vizio di refrazione). A partire dall'ottobre 2000 a tutt'oggi sono stati visitati 2273 bambini e di questi circa 650 continuano ad essere seguiti perché risultati affetti da deficit visivi e/o strabismo.

- 7) Dal giugno 1998 è stato messo in opera il Cardiff Acuity Test, per rilevare l'acuità visiva nei bambini non collaboranti (tra gli 8 e i 36 mesi di età), in quelli con esiti di retinopatia dei prematuri e nei soggetti affetti da handicap o minorati. Ciò ha permesso di individuare deficit visivi anche in soggetti difficili. Negli anni 2001-2002 sono stati sottoposti a controlli 696 bambini non collaboranti o affetti da plurihandicap.
- 8) Dal settembre 1999 è pienamente funzionante l'attività di ecografia oculare (A/B scan), nonché l'elettrofisiologia per l'esecuzione di Potenziali visivi Evocati (PEV), Elettroretinogrammi (ERG), Elettrooculogrammi (EOG), Elettronistagmogrammi (ENG). Negli anni 2001-2002 ciò ha consentito di diagnosticare con tempestività e precisione circa 475 casi tra affezioni interessanti l'orbita e il bulbo (per l'ecografia), affezioni delle vie ottiche, retinopatie e nistagmi (per l'elettrofisiologia) tutti potenzialmente invalidanti, consentendo un tempestivo trattamento terapeutico e/o riabilitativo.
- 9) Nell'ambito del "Salesi", in collaborazione con l'oncoematologia, l'oculistica segue i deficit visivi determinati da forme tumorali; in collaborazione con la nefrologia e la dialisi le gravi patologie oculari determinate da insufficienza renale e prolungata dialisi (cataratta, glaucoma, retinopatia ipertensiva, ecc.), con la clinica pediatrica le affezioni sindromiche complesse coinvolgenti l'apparato della visione; con l'anestesia pediatrica gestisce le affezioni oculari di bambini non collaboranti o affetti da plurihandicap; con la neuropsichiatria infantile sta, tra l'altro, svolgendo un monitoraggio sui possibili danni alle vie ottiche dei pazienti epilettici in terapia con Vigabatrin (Sabril). In collaborazione con tali reparti, negli anni 2001-2002 sono stati seguiti 2187 bambini.
- 10) L'Oculistica del "Salesi" ha avviato, dal mese di maggio 98, la riabilitazione delle ambliopie profonde mediante stimolazione Flicker della componente maculare del sistema visivo (con stimolo strutturato e radiazione luminosa con lunghezza d'onda > 640 nm); dall'agosto 99 la riabilitazione delle ambliopie profonde, delle maculopatie e delle otticopatie con apposita apparecchiatura che sfrutta il biofeedback stimolo-percezione visiva/stimolo-percezione acustica (Visual Pathfinder). Negli anni 2001-2002 si sono effettuate con tali tecniche riabilitative 600 prestazioni.
- 11) E' stata instaurata dall'ottobre 1998 una collaborazione con il Centro Polivalente di Riabilitazione M.P.P. "Villaggio delle Ginestre" di Recanati e sono stati effettuati controlli oculistici sugli ospiti (ripetuti nel tempo), con trattamento riabilitativo quando ritenuto necessario. Il 6.7.99 con tale Centro è stata stipulata apposita convenzione di collaborazione scientifica, di ricerca, di formazione e per prestazioni specialistiche con visite periodiche.
- 12) E' stata stipulata il 24.12.98, un'apposita convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Salesi e l'Associazione "Lega del Filo D'Oro" Onlus. Tale convenzione prevede ricerca e formazione, il reciproco supporto scientifico, tecnico, sanitario e riabilitativo in campo oculistico dei bambini a rischio di cecità o ipovisione grave, con particolare riferimento ai punti di seguito elencati:
 - a) supporto degli specialisti dell'Azienda alle attività sanitarie dell'Associazione;
 - b) disponibilità dell'Azienda per attività diagnostiche, ambulatoriali e ricovero per eventi acuti in favore degli assistiti trattati presso il centro di riabilitazione dell'Associazione;
 - c) disponibilità dell'Associazione per interventi riabilitativi diretti ed indiretti;
 - d) scambio di stage formativi per il personale delle due strutture e suo accesso alle iniziative di aggiornamento organizzate singolarmente o in comune dai due centri;
 - e) stesura congiunta di linee guida per il trattamento integrato dei casi clinici complessi (es.: neonato immaturo)
 - f) sviluppo di programmi di ricerca e sperimentazione di nuovi profili di trattamento;
 - g) sviluppo di attività scientifiche comuni ed organizzazione di seminari e convegni anche a livello internazionale.
- 13) E' stata stipulata il 6.5.99 apposita convenzione, tuttora operante, tra l'Oculistica dell'Azienda Ospedaliera del "Salesi" e "L'Unione Italiana Ciechi" Onlus — Consiglio

Regionale Marche, per svolgere attività in comune finalizzate ad ottenere interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi ed informativi in favore di soggetti non vedenti o a rischio di cecità e/o ipovisione, alla ricerca scientifica e formazione del personale, all'organizzazione di seminari, convegni, incontri, ecc.

REGIONE LAZIO

La Regione Lazio ha individuato cinque centri:

1. Centro per l'educazione e la riabilitazione visiva dell'Azienda USL Roma E
2. Centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia - Roma
3. Unità operativa di Oftalmologia – Università di Tor Vergata – Roma
4. Ambulatorio ipovisione Azienda USL Roma C
5. Centro riabilitativo per ipovedenti Azienda USL di Latina

La Regione ha emanato un programma di attività, suddiviso in due aree, da realizzarsi con il concorso del Centro dell'Università di Tor Vergata e dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio:

Area di intervento 1 "Promuovere la prevenzione e aumentare le conoscenze sull'epidemiologia delle patologie oculari", con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1.1: Favorire la ricerca scientifica finalizzata alla diagnosi precoce e alla prevenzione delle patologie congenite causa di minorazioni visive
- Obiettivo 1.2: Promuovere la prevenzione delle minorazioni visive causate da incidenti in ambienti di vita o di lavoro e da patologie legate agli stili di vita
- Obiettivo 1.3: Realizzare Linee Guida per le patologie oculari più comuni, individuando i percorsi assistenziali più appropriati
- Obiettivo 1.4: Stimare la prevalenza e l'incidenza delle minorazioni visive nella popolazione
- Obiettivo 1.5: Valutare i carichi assistenziali e i costi, diretti e indiretti, generati dalla patologie oculari nei loro differenti stadi di evoluzione
- Obiettivo 1.6: Sviluppare un modello di raccolta dati per la costruzione di un sistema informativo regionale sulle patologie oculari
- Obiettivo 1.7: Istituire un Registro regionale dei pazienti ipovedenti.

Area di intervento 2 "Promuovere la qualità degli interventi assistenziali e riabilitativi", con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 2.1: Realizzare Linee Guida per gli interventi riabilitativi in favore degli ipovedenti
- Obiettivo 2.2: Promuovere il miglioramento dell'autonomia funzionale delle persone affette da minorazioni visive, assicurando percorsi riabilitativi efficaci e semplificando i meccanismi di erogazione di ausili/protesi/ortesi
- Obiettivo 2.3: Promuovere la formazione specifica per le varie figure professionali, in particolare per ortottisti e terapisti della riabilitazione dell'ipovisione, e per oftalmologi e diabetologi.

Attività di riabilitazione dei centri individuati per l'anno 2001

La documentazione si riferisce a soli tre centri:

Centro per l'educazione e la riabilitazione visiva dell'Azienda USL Roma E
Centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia - Roma
Centro riabilitativo per ipovedenti Azienda USL di Latina

I dati, aggregati per i tre centri, si riferiscono al totale dei pazienti seguiti, alla distribuzione dei pazienti per tipo di intervento

Totale pazienti

- sono stati seguiti 538 soggetti;

Distribuzione per tipo di intervento

- riabilitazione visiva

• orientamento e mobilità	-
• riabilitazione dell'autonomia	6
• addestramento all'uso di ausili per letto-scrittura	34
• riabilitazione neuropsicosensoriale	11
• pazienti con più interventi (ad es. riab. visiva + orientamento)	214

Attività di riabilitazione dei centri individuati per l'anno 2002

La documentazione si riferisce a quattro centri:

Centro per l'educazione e la riabilitazione visiva dell'Azienda USL Roma E
 Unità operativa di Oftalmologia – Università di Tor Vergata – Roma
 Centro regionale S. Alessio Margherita di Savoia - Roma
 Centro riabilitativo per ipovedenti Azienda USL di Latina

I dati aggregati, si riferiscono al totale dei pazienti seguiti, alla distribuzione dei pazienti per fasce di età e per tipo di intervento

Totale pazienti e n. di accessi

- sono stati seguiti 654 soggetti;

Distribuzione per fasce di età

- soggetti in età 0-18 anni: 65
- soggetti in età superiore a 18 anni: 589

Distribuzione per tipo di intervento (solo per 224 soggetti afferenti a due centri)

• riabilitazione visiva	25
• orientamento e mobilità	48
• utilizzo barra braille	
• riabilitazione dell'autonomia	52
• addestramento all'uso di ausili per letto-scrittura	51
• riabilitazione neuropsicosensoriale	48

REGIONE ABRUZZO

La Regione per le attività di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva si avvale dei seguenti centri:

1. Centro ipovisione c/o Sezione Oculistica del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Sperimentali dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti
2. Centro di ipovisione c/o dell'Università degli studi dell'Aquila.

Il Centro ipovisione dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti ha documentato l'attività svolta negli anni 2000, 2001 e 2002.

Sono state effettuate presso il centro sia visite oculistiche finalizzate alla diagnosi della patologia invalidante che le prestazioni riabilitative che hanno utilizzato sistemi complessi quali l'I.B.I.S. (basato su tecniche di biofeedback che prevedono numerose sedute di training). Per ciascuno degli anni segnalati vengono comunicati i seguenti dati:

2000

- pazienti visitati: 120
- pazienti trattati con l'I.B.I.S.: 20

2001

- pazienti visitati: 132
- pazienti trattati con l'I.B.I.S.: 32

2002

- pazienti visitati: 140
- pazienti trattati con l'I.B.I.S.: 31

Il Centro di ipovisione dell'Università degli studi dell'Aquila ha documentato l'attività svolta negli anni 1999-2002; i pazienti afferenti al servizio provenivano oltre che dalle province di Teramo e l'Aquila anche dalle Regioni Lazio, Molise e Puglia. Sono state effettuate 400 visite oculistiche per l'inquadramento diagnostico, terapeutico e riabilitativo.

In particolare sono state erogate le seguenti prestazioni:

- 60 trattamenti di fotostimolazione biofeedback
- 170 trattamenti riabilitativi alla lettura con ausili telescopici, prismatici ipercorrettivi e CCTV (video ingranditore ottico a circuito chiuso)
- 200 esami campimetrici statici
- 100 esami elettrofunkzionali (ERG, PEV, EOG)
- 40 angiografie con fluoresceina e con verde indocianina

REGIONE MOLISE

La regione Molise ha individuato come centro di riferimento regionale l'Unità Operativa di Oculistica presso l'Ospedale Cardarelli di Campobasso.

Detto centro è operativo dal dicembre 2000, senza, peraltro, essere ancora pienamente in possesso dei requisiti previsti.

Il suddetto servizio si avvale operativamente di un oftalmologo, con la collaborazione di due ortottiste-assistenti di oftalmologia.

L'attività riguarda:

1) ACCERTAMENTI DI TIPO PREVENTIVO a carico di soggetti a rischio, quali, ad esempio i diabetici per la retinopatia diabetica, o i soggetti in età senile per la degenerazione maculare legata all'età;

2) TRATTAMENTI DI TIPO RIABILITATIVO, previo un esame oculistico completo per un inquadramento diagnostico, a cui fa seguito un programma riabilitativo, approntato per il singolo paziente, e che viene attuato nel corso di più sedute (mediamente da 5 a 10) della durata di 30'-45' ciascuna.

Laddove ritenuto necessario, viene prescritto un ausilio visivo di tipo ottico o elettronico.

In seguito viene effettuato un controllo ogni 3-6 mesi.

Attività anno 2001

Sono stati sottoposti ad accertamenti di tipo preventivo:

- 50 soggetti affetti da diabete, per un totale di 60 prestazioni;
- 60 pazienti anziani, provenienti dalle U.O. di geriatria, per un totale di 70 prestazioni.

I trattamenti riabilitativi hanno riguardato 32 soggetti, per un totale di 150 prestazioni.

Attività anno 2002

Sono stati sottoposti ad accertamenti di tipo preventivo:

- 80 soggetti affetti da diabete, per un totale di 90 prestazioni;
- 180 pazienti anziani, provenienti dalle U.O. di geriatria, per un totale di 190 prestazioni.

I trattamenti riabilitativi hanno riguardato 55 soggetti, per un totale di 150 prestazioni.

REGIONE CAMPANIA

I Centri individuati dalla Regione Campania per l'educazione e la riabilitazione visiva, ai sensi della legge 284/97, sono i seguenti:

1. Istituto Domenico Martuscelli - Napoli (ente di diritto pubblico accreditato con il S.S.N. per prestazioni semiresidenziali e ambulatoriali);
2. C.R.N. (Centro di Riabilitazione Neuromotoria) - Napoli (ente di diritto privato accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari);

3. Fondazione Opera Giovanile Juventus Don Donato Ippolito Onlus - Sala Consilina (SA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari);
4. AFCAM (Associazione Famiglie Casertane Assistenza Minorati) - Caserta (accreditato con il S.S.N. per prestazioni semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari).
5. Centro Medico Riabilitativo Pompei - Pompei (NA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari).

Le attività documentate riguardano il triennio 2000-2002.

Per l'anno 2000 sono stati seguiti n. 68 pazienti di cui 42 minori. Le tipologie di prestazioni sono state di n. 446 ambulatoriali e n. 256 domiciliari, inoltre, n. 28 disabili sono stati seguiti in semiconvitto e n. 16 in convitto.

Per quanto concerne l'anno 2001 è stato registrato un incremento, infatti, sono stati seguiti in totale n. 94 disabili di cui 60 in età evolutiva. Le tipologie di trattamento sono state di n. 679 ambulatoriali e n. 286 domiciliari; inoltre, sono stati seguiti n. 38 disabili in semiconvitto e n. 16 in convitto.

Nell'anno 2002 sono stati assistiti in totale n. 120 disabili di cui 60 in età evolutiva. Per quanto concerne le prestazioni c'è stato un notevole incremento delle tipologie domiciliari ed ambulatoriali, rispettivamente n. 1.232 e n. 180, con anche un incremento di prestazioni di tipo semiconvittuale e convittuale, rispettivamente n. 54 e n. 17.

Per quanto concerne l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati negli anni 2000-2001-2002 detti Centri hanno attivato corsi di orientamento e mobilità per la formazione di operatori specializzati per l'attività suddetta. Gli operatori così formati hanno avuto la capacità di insegnare con metodologia uniforme e ottenendo buoni risultati, agli ipovedenti a muoversi autonomamente in ambiente, conosciuto e sconosciuto, usando il bastone lungo con specifiche tecniche e protezione del corpo. Sono stati attivati, altresì, corsi mirati per gli ipovedenti sull'educazione dei sensi residui, tendenti ad affinare e potenziare la percezione uditiva tattile, olfattiva e cinestesica. Tutto ciò accompagnato da incontri e riunioni periodiche con gli utenti, le famiglie, le strutture scolastiche e i centri di formazione professionale.

REGIONE PUGLIA

La Regione ha assegnato alle Aziende USL il compito di individuare i centri di educazione e riabilitazione visiva, sulla base delle evidenze epidemiologiche nel territorio di competenza.

Ad oggi sono stati individuati i seguenti quattro centri.

1. Centro provinciale per videolesi Messeni-Localzo di Rutigliano (Amministrazione Provinciale), con il quale l'Azienda USL BA/4 ha stipulato apposita convenzione.
2. Istituto per Minorati della vista "Anna Antonacci" di Lecce (Ente morale di diritto pubblico non economico) con il quale l'Azienda USL LE/4 ha stipulato apposita convenzione.
3. Centro oculistico "Padre Pio" di Manfredonia, con il quale l'Azienda USL FG/2 - Cerignola ha stipulato apposita convenzione.
4. Centro oculistico Istituto "Eugenio Medea - La nostra Famiglia" di Ostuni, con il quale l'Azienda USL BR/1 ha stipulato apposita convenzione.

Attività documentate negli anni 2001-2002

I dati trasmessi si riferiscono a soli due centri.

Centro provinciale per videolesi Messeni-Localzo di Rutigliano

Questo centro svolge le proprie attività prevalentemente in favore di soggetti in età evolutiva.

Su 5.322 soggetti seguiti nel periodo di riferimento, infatti, circa il 90% appartiene alla fascia di età inferiore a 10 anni; per un altro 9% circa si tratta di soggetti con età fino a 18 anni.

Per quanto concerne le prestazioni effettuate, sono forniti i seguenti dati:

• Visite oculistiche	1.101
• Visite neurologiche	70
• Consulenze per videolesi pluriminorati	425
• Visite preventive di 1° livello	3.161
• Cicli individuali di riabilitazione	483
• Cicli individuali di trattamenti ortottici	170
• Interventi per realizzazione e manutenzione ausili	34

Centro oculistico Istituto "Eugenio Medea - La nostra Famiglia" di Ostuni

Tale centro ha effettuato uno screening monometrico e campimetrico per soggetti a rischio di patologia glaucomatosa nella popolazione di Ostuni.

L'indagine ha riguardato 231 soggetti (63,2% maschi e 36,8% femmine) nella fascia di età 35-45 anni.

I risultati hanno mostrato che il 3,46% dei soggetti aveva ipertensione oculare e che, di questi, l'1,73% è affetto da glaucoma. Tali dati confermano i dati epidemiologici internazionali di prevalenza e dimostrano l'importanza delle visite preventive.

REGIONE BASILICATA

La regione Basilicata ha individuato il Centro Regionale per la prevenzione e la riabilitazione visiva – Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità.

Per lo svolgimento delle attività la regione si è avvalsa anche degli ambulatori oculistici delle Aziende sanitarie locali. E' stata altresì inaugurata l'Unità Mobile Oftalmica.

Per l'anno 2001 l'attività si è concentrata sullo svolgimento sul territorio regionale di screening oculistici (età infantile, glaucoma e degenerazione maculare senile) e sulla divulgazione della cultura della prevenzione delle principali malattie oculari.

Screening

- screening oculistici età infantile (fascia 3-6 anni) effettuati nel corso del 2001 sono stati 3561, di cui 389 presso le Aziende sanitarie locali, 2715 presso il Centro regionale per la prevenzione della cecità e 457 con l'Unità mobile
- prevenzione del glaucoma (campagna prevenzione glaucoma 13 dicembre 2001) e prevenzione della degenerazione maculare senile (campagna prevenzione degenerazione maculare senile 24-29 settembre 2001) per un totale di 398 visite.

Sono state coinvolte nell'attività oltre alle ASL anche le Amministrazioni comunali, i dirigenti scolastici e le Istituzioni sanitarie.

Area della informazione/diffusione

- Distribuzione opuscoli: "Viaggio attorno all'occhio" e "Glaucoma conoscere per vedere", distribuzione brochure "Degenerazione maculare senile"
- Convegno nazionale sulla prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva – Potenza – 10 marzo 2001

Anche nell'anno 2002 è proseguita l'attività di screening oculistici per l'età infantile e la divulgazione della cultura della prevenzione delle principali malattie oculari.

Screening

- Screening oculistici età infantile effettuati nel corso del 2002 sono stati 2402, di cui 1703 presso le Aziende sanitarie locali e 699 presso il Centro regionale per la prevenzione della cecità.
- Per la prevenzione del glaucoma e la lotta alla degenerazione maculare senile sono state effettuate 483 visite (campagna prevenzione glaucoma 13-18 maggio 2002)
- Per la prevenzione della degenerazione maculare senile sono state effettuate 200 visite (campagna prevenzione degenerazione maculare senile 23-27 settembre 2002)

Sono state coinvolte nell'attività oltre alle ASL anche le Amministrazioni comunali, i dirigenti scolastici e le Istituzioni sanitarie.

Area della informazione/diffusione

- III Giornata regionale di prevenzione della cecità in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi
- Distribuzione opuscoli: "Viaggio attorno all'occhio" e "Glaucoma conoscere per vedere", distribuzione brochure "Degenerazione maculare senile"

Da rilevare, da quanto sopra, che le attività svolte sono ancora limitate alla sola prevenzione secondaria, all'educazione e all'informazione sanitaria, mentre devono ancora andare più compiutamente a regime gli interventi riabilitativi.

REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria ha individuato come centro regionale il "Centro di Ipovisione – Policlinico Universitario Mater Domini" di Catanzaro.

Tale centro è operativo dall'ottobre 2001, per realizzare studi epidemiologici, interventi di prevenzione e trattamenti riabilitativi.

Sono state attivate campagne preventive di screening nelle scuole, i cui risultati sono in corso di elaborazione.

Nel periodo di riferimento sono stati trattati 60 pazienti affetti dalle seguenti patologie:

• degenerazione maculare senile	24
• degenerazione maculare miopica	7
• retinopatia diabetica	6
• glaucoma	5
• retinopatia pigmentosa	5
• retinopatia del pretermine	3
• ambliopia	10

REGIONE SICILIA

La regione Sicilia ha stipulato apposite convenzioni con i seguenti enti:

1. Unione Italiana Ciechi Sezione di Catania
2. Unione Italiana Ciechi Sezione di Palermo
3. Unione Italiana Ciechi Sezione di Messina
4. L'associazione A.R.I.S. di Palermo.

Per quanto concerne la documentazione relativa all'attività svolta dalle predette strutture, vengono trasmessi dalla regione le relazioni fatte pervenire dalle sopra elencate strutture.

Attività relative al 2001

Unione Italiana Ciechi Sezione di Catania

Nel semestre luglio – dicembre 2001 sono state effettuate 3.020 visite oculistiche di cui, 2732 visite oculistiche a soggetti di età compresa tra 4-10 anni nell'ambito dello screening visivo nei circoli didattici,

288 con l'Unità mobile oftalmica.

Dall'analisi delle schede dei pazienti esaminati sono emerse le seguenti patologie:

- Vizi rifrattivi molto spesso non corretti: ipermetropia, miopia ed astigmatismo
- Deviazioni strabiche latenti e manifeste con associata alterazione della motilità oculare
- Ambliopie relative e profonde
- Blefariti
- Congiuntiviti

Per quanto concerne l'attività di riabilitazione, sia in età adulta che evolutiva, è stato fornito un servizio gratuito di valutazione funzionale del residuo visivo, consulenza socio-psicologica, progettazione di programmi riabilitativi individuali e dotazione di necessari ausili ottici ed elettronici

Nei mesi estivi è stato effettuato con l'Unità mobile lo screening visivo nelle località di vacanza.

Unione Italiana Ciechi Sezione di Palermo

E' stata messa in atto una campagna di prevenzione della cecità per soggetti di età compresa tra 2 e 16 anni. Sono stati esaminati 4527 soggetti, di cui 1070 con visus normale in entrambi gli occhi e 3457 con visus inferiore a 10/10 in almeno uno dei due occhi o con alterazioni della motilità oculare.

L'attività di prevenzione della cecità è continuata presso l'ambulatorio U.I.C. dove risultano afferiti 613 utenti di cui 241 con varie patologie oculari.

Il centro riferisce di aver eseguito la riabilitazione visiva su 23 soggetti utilizzando più figure professionali: oculista, riabilitatore visivo, assistente sociale, psicologo.

In totale sono state effettuate 5140 visite che si vanno a sommare all'attività svolta sul camper della UIC, per circa 1030 prestazioni

In totale sono stati visitati, secondo i dati riferiti dall UIC, 6170 pazienti.

La UIC ha inoltre comunicato di aver messo in atto anche un servizio di consulenza socio-psicologica per non vedenti, ipovedenti, anche in età scolare e le loro famiglie

Unione Italiana Ciechi Sezione di Messina

E' stata messa in atto una campagna di prevenzione della cecità per soggetti di età compresa tra 2 e 14 anni; sono stati sottoposti a visita oculistica 520 soggetti di età compresa tra 0e 3 anni, 836 di età 4-10 anni e 749 di età 6-14 anni, per un totale di 2511 bambini. Dalle visite effettuate sono risultate le seguenti patologie:

40 %	Alterazione della motilità oculare, ambliopia
50 %	Miopia, ipermetropia, astigmatismo
10 %	Soggetti con problemi di ipovisione

Associazione A.R.I.S. di Palermo

E' stata messa in atto uno screening oftalmologico su 905 studenti appartenenti alle scuole materne, elementari e medie di Torretta e scuole materne ed elementari di Isola delle Femmine.

Torretta. Scuola media: di 136 alunni esaminati il 14,7% sono stati invitati a sottoporsi a visita specialistica e tra questi sono state rilevate: deficit visivo più o meno grave correggibile con adeguata correzione e ambliopia strabica. Scuola elementare: il 19,9 % degli studenti esaminati sono stati invitati a sottoporsi a visita specialistica e tra questi sono state rilevate: deficit visivo più o meno grave correggibile con adeguata correzione, anomalie della motilità oculare, ambliopia anisometropica.

Isola delle Femmine. Scuola elementare: sono state rilevate le seguenti patologie: miopia, ipermetropia, astigmatismo, anomalie al controllo ortottico.

Attività relative al 2002

Unione Italiana Ciechi Sezione di Catania

Sono state effettuate 6550 visite oculistiche di cui:

1700 a soggetti compresi fra 0 e 5 anni

2300 a soggetti compresi fra 6 e 10 anni

2550 a soggetti compresi fra 11 e 14 anni

Nel corso dell'indagine epidemiologica sono emerse le seguenti patologie:

- Ptosi palpebrali
- difetti rifrattivi
- Deviazioni strabiche latenti e manifeste con associata alterazione della motilità oculare
- Ambliopie relative e profonde
- Blefariti
- Congiuntiviti
- Alterazioni dell'iride

Per quanto concerne l'attività di riabilitazione, sia in età adulta che evolutiva, è stato fornito un servizio gratuito di valutazione funzionale del residuo visivo, consulenza socio-psicologica, progettazione di programmi riabilitativi individuali.

Unione Italiana Ciechi Sezione di Palermo

E' proseguita la campagna di prevenzione della cecità per soggetti di età compresa tra 2 e 16 anni, presso 40 scuole di Palermo. Sono stati esaminati 3989 soggetti, di cui 3448 con visus normale in entrambi gli occhi e 541 con visus inferiore a 10/10 in almeno uno dei due occhi o con alterazioni della motilità oculare.

L'attività di prevenzione della cecità è continuata presso l'ambulatorio U.I.C. dove risultano afferiti 518 utenti di cui 221 con varie patologie oculari.

Il centro riferisce di aver eseguito la riabilitazione visiva su 17 soggetti utilizzando più figure professionali: oculista, riabilitatore visivo, assistente sociale, psicologo.

In totale sono state eseguite 4826 visite a cui vanno sommate 302 prestazioni svolte sul camper della UIC.

Unione Italiana Ciechi Sezione di Messina

E' proseguita la campagna di prevenzione della cecità per soggetti di età compresa tra 0 e 14 anni; sono stati sottoposti a visita oculistica 1300 soggetti di cui

- 500 soggetti compresi fra 0 e 3 anni
- 600 soggetti compresi fra 4 e 10 anni
- 200 soggetti compresi fra 11 e 14 anni

Si sono avuti soddisfacenti risultati, con l'evidenziazione nella popolazione scolastica esaminata, di alcune gravi patologie.

Associazione A.R.I.S. di Palermo

E' proseguito lo screening oftalmologico in 4 scuole di Carini.

Sono stati visitati circa 2500 studenti appartenenti alle scuole materne, elementari e medie.

Nel complesso, sono stati evidenziati deficit visivi di varia gravità in una percentuale fra 15% e 20%.

REGIONE SARDEGNA

Attività anno 2000/2001

Nel periodo di riferimento è stata concretamente avviata la realizzazione dei sottoelencati programmi:

- 1) Informazione alla popolazione sulla prevenzione delle malattie oculari degenerative
- 2) Screening sperimentali
- 3) Sostegno alle Cliniche di Neonatologia delle Università di Cagliari e Sassari per la prevenzione e la cura della retinopatia dei nati prematuri

Relativamente al primo progetto, si è data priorità alla campagna informativa e di prevenzione del glaucoma, partendo dalla considerazione che la malattia può essere diagnosticata precocemente ed è suscettibile di cura.

Si prevede la sensibilizzazione dei medici di medicina generale perché diano ai propri assistiti, in particolare alle persone a rischio, l'informazione corretta sulla materia. Verrà effettuata, inoltre, un'indagine su 1200 soggetti, dei quali 600 affetti da diabete e 600 sani, a rischio per familiarità.

Sono stati già contattati 458 soggetti: 175 affetti da diabete e 283 sani; gli accertamenti finora effettuati hanno interessato 67 soggetti.

L'attuazione dell'intervento è stata affidata alla Clinica Oculistica del Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio di Cagliari.

Per quanto riguarda la campagna informativa generale, che dovrebbe comprendere all'interno ulteriori screening rivolti a particolari fasce di popolazione, è stato chiesto alle Associazioni di categoria la predisposizione di un progetto operativo.

Sarà scelto e finanziato il progetto ritenuto migliore per contenuto e fattibilità.

In alternativa potranno essere finanziati diversi progetti per la parte giudicata più significativa.

Il secondo progetto, riferito allo screening scolastico mirato alla rilevazione della acuità visiva e di eventuali patologie o difetti, prevede un primo esame da parte del medico scolastico e la selezione dei bambini da avviare a controllo specialistico.

Lo svolgimento del suddetto screening è stato affidato al Servizio di Medicina Scolastica dell'Azienda USL n.8 di Cagliari.

Al momento è stata completata l'applicazione del test ottometrico a tutti i bambini della prima classe dei comuni facenti parte della Azienda USL n.8 (37 comuni su 38); sono stati esaminati 3895 bambini, pari al 91% degli alunni iscritti (n.4245). Di questi 432 sono stati avviati al controllo specialistico, pari al 12,9% dei bambini esaminati.

All'inizio del prossimo anno scolastico si potrà fare la verifica dei referti oculistici.

La campagna di prevenzione prevede l'esenzione del pagamento del ticket per la visita specialistica a carico dei fondi del progetto.

Relativamente al sostegno alle due cliniche neonatologiche di Cagliari e Sassari sono stati accreditati i fondi per l'acquisto di una sonda ecografia specifica per l'esame delle strutture oculari (CAGLIARI) e di un monitor professionale 14" SONY più n.3 sistemi per il monitoraggio dei gas ematici (SASSARI).

Attività anno 2001/2002

Nel periodo di riferimento è stata concretamente avviata la realizzazione dei sottoelencati punti programmatici:

- 1) Informazione alla popolazione sulla prevenzione delle malattie oculari degenerative
- 2) Screening sperimentale
- 3) Formazione degli operatori

Relativamente al primo punto si è data priorità alla campagna informativa e di prevenzione del glaucoma, partendo dalla considerazione che la malattia può essere diagnosticata precocemente, quindi suscettibile di cura.

Si è effettuata un'indagine su 1213 soggetti dei quali 611 affetti da diabete e 602 sani a rischio di familiarità.

L'attuazione dell'intervento è stato affidato all'Azienda USL n.8 di Cagliari che ha beneficiato di un finanziamento di euro 36.151,98.

Per quanto riguarda la campagna informativa generale che comprendeva all'interno ulteriori screening rivolti a particolari fasce di popolazione, sono stati sviluppati dalle Associazioni di categoria diversi progetti operativi che sono stati presentati all'Assessorato per il finanziamento.

Per quanto riguarda il punto relativo allo screening scolastico mirato alla rilevazione della acuità visiva e di eventuali patologie o difetti, è stato affidato uno studio al Servizio di Medicina Scolastica dell'Azienda USL n.8 di Cagliari con un finanziamento di euro 18.075,99. I bambini esaminati sono stati 3.895 che costituiscono un campione della popolazione scolastica dell'Azienda n.8 di Cagliari.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori, si è provveduto di affidare alla Fondazione Hollman la formazione a favore dei terapisti impegnati nel trattamento riabilitativo di bambini con cecità ed handicap visivo.

GLI INTERVENTI DOCUMENTATI DALL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ' — SEZIONE ITALIANAAttività negli anni 2001/20021 Attività internazionale e interventi nei Paesi in via di sviluppo.

Per quanto riguarda gli interventi nei Paesi in via di sviluppo, oltre al sostegno al programma VISION 2020 (programma della Direzione Generale della IAFB), che interviene nei Paesi in via di sviluppo per sconfiggere le cause di cecità, la Sezione Italiana dell' Agenzia è intervenuta direttamente in Armenia e in Tanzania, finanziando un progetto per la fornitura di attrezzature chirurgiche e farmaci- oftalmici destinati ad un ambulatorio oculistico.

2. Organizzazione e partecipazione a Convegni, Seminari e manifestazioni nazionali.

L' Agenzia ha supportato finanziariamente iniziative locali (convegni e manifestazioni varie) per propagandare la prevenzione; in diversi Convegni, sono state presentate specifiche relazioni da parte dei Componenti della Direzione Nazionale.

L' Agenzia ha altresì organizzato, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, la "XLIII Giornata Nazionale del Cieco e per la Prevenzione della Cecità", avente come tema: "Insieme per salvaguardare la vista dei nostri bambini". Hanno relazionato: il Prof Tommaso Daniele, l'Avv. Giuseppe Castronovo, il Prof Enrico Gandolfo (Brescia) il Prof Luciano Cerulli (Roma), il Prof Corrado Balacco Gabrieli, il Prof Ernesto Rinaldi (Napoli), il Prof Alfredo Reibaldi e la Dott.ssa Cristina Martinoli. La partecipazione del pubblico è stata notevole e l'evento è stato ripreso da alcune televisioni.

L' Agenzia è stata infine presente con un proprio stand in due Congressi della SOI svoltisi rispettivamente a Firenze e Roma.

3. Predisposizione e divulgazione di opuscoli, videocassette, locandine e materiale vario. Campagne educative nelle scuole.

Nel corso del 2001, sono stati prodotti due fumetti, entrambi grazie all'immagine di Bud Spencer, stampati in 20.000 copie e distribuiti nelle scuole.

Si è inoltre provveduto a ristampare la vecchia edizione dei fumetti utilizzati nelle campagne di prevenzione con le Unità Mobili Oftalmiche e a distribuire gli stessi alle sezioni U.I.C. che ne avanzavano richiesta.

Una ulteriore iniziativa, svolta dalla Regione Lombardia e con la quale abbiamo collaborato, è stata la stampa di 500.000 opuscoli del testo "Viaggio attorno all'occhio" distribuito su tutto il territorio lombardo.

Sono stati realizzati due spot dal titolo "Vediamoci Chiaro", già andati in onda sulle reti Mediaset e che hanno ottenuto il patrocinio di Pubblicità Progresso. Uno dei due spot menzionati, è stato realizzato in forma radiofonica (RAI) e trasmesso durante il periodo delle festività natalizie. Il messaggio veicolato tende alla sensibilizzazione degli ascoltatori sulle tematiche della prevenzione della minorazione visiva.

Di particolare rilievo socio-sanitario è la realizzazione di campagne specifiche per alcune categorie sociali, quali famiglie e alunni di scuole elementari e medie. Se nel 2001 la campagna di prevenzione dei disturbi della vista "Vediamoci chiaro", rivolta agli alunni di 1.000 scuole presenti in Italia, era strutturata come una sorta di progetto pilota, nel 2002 la IAPB Sezione italiana, capitalizzando le esperienze acquisite nella passata edizione, ha ancorato l'aspetto comunicativo a quello statistico. Infatti, la campagna realizzata nel 2002, in 1.000 scuole del Lazio, ha permesso di recuperare dati fondamentali sulla diffusione delle patologie oftalmiche nel mondo della scuola. L'informazione ha raggiunto all'incirca 1 milione di soggetti, tra alunni, personale docente, amministrativo e famiglie. Durante l'intera campagna sono stati inviati ben 200.000 questionari per la valutazione dei comportamenti sanitari- oftalmologici delle famiglie e della diffusione dei vizi di rifrazione. Al fine di stabilire un campione rappresentativo sono stati raccolti ed elaborati ben

12.000 questionari. I risultati saranno pubblicati nel corso del 2003. L'iniziativa ha suscitato un grande interesse, sia da parte dei docenti, alunni e famiglie, che da parte degli amministratori locali. L'apprezzamento rivolto all'iniziativa dalla classe politica locale è testimoniata anche dal patrocinio della campagna concesso dalla Provincia di Roma per le scuole di competenza dell'area di romana. Quest'ultima parte del progetto ha visto il proprio lancio con l'organizzazione della prima edizione dei lavori "Vediamoci Chiaro", organizzato il 21 ottobre 2002 dalla IAPB Sezione italiana presso il museo EXPLORA dei bambini, in cui i responsabili didattici hanno potuto confrontarsi con i dirigenti dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Roma sulla prevenzione oculare e l'integrazione del minorato della vista.

Durante il 2002 è stata avviata una campagna di prevenzione dei disturbi della vista all'interno delle famiglie attraverso l'utilizzo della stessa idea concettuale utilizzata per le scuole, adattata al target "famiglie", al fine di studiare i comportamenti nei riguardi della prevenzione oftalmologica. Il progetto nella sua prima edizione, permetterà di utilizzare un campione di 2.000 famiglie residenti in Italia sia per informare sulla *mission* della IAPB Italia, sia per acquisire alcune informazioni importanti sulle abitudini sanitarie dei soggetti indagati.

Accanto ad una comunicazione di tipo generale, ne è stata realizzata una più specialistica, mediante trasmissioni televisive impennate sulla prevenzione delle patologie maggiormente diffuse, che attraverso l'esperienza degli oftalmologi ha permesso di conoscerne i rischi, le opzioni terapeutiche e le possibilità riabilitative. Durante il 2002 sono state realizzate 12 trasmissioni televisive, diffuse sull'intero territorio nazionale attraverso un circuito televisivo costituito da 63 reti private. L'informazione scientifica ha riguardato sia alcune patologie quali il glaucoma, il distacco di retina, la retinopatia diabetica, i tumori, sia i traumi oculari, l'ipovisione e la riabilitazione visiva, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia.

4. Pubblicazione della rivista trimestrale "Oftalmologia Sociale -rivista di Sanità Pubblica"

L'Agenzia è impegnata nel campo della informazione scientifica e sociale anche con la redazione della rivista "Oftalmologia Sociale -rivista di Sanità Pubblica" curata dalla Clinica Oculistica dell'Università "La Sapienza" di Roma e guidata dal prof. Corrado Balacco Gabrieli, Direttore della stessa e dal dott. Filippo Cruciani. La rivista informa sullo stato della ricerca e delle nuove scoperte nel campo oftalmologico a livello nazionale e internazionale; essa viene pubblicata in formato testo, in Braille e in audio cassetta.

5. Linea Verde e Sito WEB.

Ha continuato ad essere attiva la linea verde di consultazione oculistica, disponibile dalle ore 10.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì (n. tel 800 06 85 06). Tale servizio permette a tutti coloro che si mettono in contatto con il numero verde, di ricevere da un oculista informazioni medico-scientifiche sulle malattie legate alla vista e supporto psicologico.

Nel febbraio 2001 è stato attivato un sito Web di facile consultazione in cui, attraverso dei link interni, è possibile conoscere le informazioni di base sulla funzione visiva, nonché un test autodiagnostico che permette di rilevare l'eventuale insorgenza di disfunzioni dell'organo visivo. Nel 2002 il sito ha goduto di una maggiore visibilità, valutata attraverso la posta elettronica degli utenti, che hanno segnalato la funzionalità del sito e la completezza delle informazioni trattate.

6. Degenerazione Maculare correlata all'età.

L'iniziativa è stata formalizzata nel corrente anno dopo un incontro (cui ha partecipato il Presidente Nazionale Avv. Giuseppe Castronovo) svoltosi a Dallas nell'ottobre 2000. E' stata organizzata dal 23 al 29 settembre una manifestazione denominata "Retina Week", presentata il 19 dello stesso mese, nel corso di una conferenza stampa presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, e seguita da specifici convegni a Foggia, Brescia e Catania, con il supporto anche finanziario dell'Agenzia, per diffondere le conoscenze e le possibilità di intervento della patologia in questione.

Nel maggio del 2001, si è tenuto a Roma il Direttivo Mondiale della AMD Alliance per organizzare, a livello mondiale, le strategie di intervento sulla prevenzione ed in particolare sulla Degenerazione

Maculare correlata all'età. L' Agenzia ha distribuito su tutto il territorio nazionale, attraverso le sue strutture e le Cliniche Oculistiche, un depliant che spiega al pubblico l'importanza della diagnosi precoce della patologia che va colpendo sempre più diffusamente i soggetti della terza età.

Le stesse attività e manifestazioni si sono ripetute nel 2002. In particolare è stato effettuato uno screening, tramite le unità mobili, su un campione di mille persone, con un riscontro della patologia nel 7,4%.

7. Campagna di Prevenzione nelle scuole.

In collaborazione con la società "Ditutticolori ", nel periodo aprile, maggio e giugno 2001 è stata realizzata, in mille scuole elementari e medie inferiori sparse su tutto il territorio nazionale, un'iniziativa tendente a sensibilizzare gli alunni, le famiglie e gli insegnanti alla prevenzione della cecità. Ad ogni scuola è stato inviato un kit di materiale.

Si valuta che l'iniziativa, abbia coinvolto circa 1.000.000 di persone, tra ragazzi, insegnanti, famiglie e personale amministrativo scolastico.

8. Unità Mobili Oftalmiche

Anche nel corso del 2001 sono proseguite le campagne di prevenzione condotte con unità mobili oftalmiche nelle piazze, negli stadi, nelle scuole e nei quartieri disagiati. Per tale attività promozionale, la sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità si avvale di 6 unità mobili oftalmiche congiuntamente all'Unione Italiana dei Ciechi, utilizzate per eseguire, grazie all'assistenza di oculisti, visite diagnostiche gratuite ai cittadini che lo desiderano. L'esperienza ha dimostrato la sua efficacia, con il riscontro di svariate patologie, delle quali i soggetti visitati non erano a conoscenza. Le visite non hanno lo scopo di curare eventuali danni oculari riscontrati, ma quello di accertare la presenza di eventi silenti e quindi avviare gli interessati presso la ASL competente o presso il proprio oculista di fiducia. Nel corso del 2002 è stata acquistata l'ultima UMO dotata di pedana elettromeccanica per garantire l'accesso ai disabili motorii e agli anziani. Nel 2002 attraverso le unità mobili oftalmiche sono state visitate ben 21.000 persone su tutto il territorio italiano

10. Borse di studio per la ricerca e premi di specializzazione

Per incentivare lo studio e la ricerca nel campo della prevenzione delle malattie oculari, sono stati corrisposti, nell'anno 2001, premi di specializzazione per specializzandi in Oftalmologia riservati a medici (prevenzione cecità) e premi per diplomandi in Ortottica (riabilitazione visiva). In particolare, nel 2002 sono state assegnate 11 borse di studio, di cui 9 a specializzandi in oftalmologia e 2 a diplomandi in ortottica.